

LIBERAMENTE

Ente Capofila

La Cooperativa LiberaMente – Percorsi di Donne contro la Violenza Onlus è un Centro Antiviolenza attivo da più di trent'anni sul territorio di Pavia. Eroga gratuitamente servizi specialistici, con l'obiettivo di aiutare le donne e i loro figli minori in difficoltà a causa di abusi, violenze e maltrattamenti.

Il Centro agisce con il consenso delle donne, nel rispetto dell'anonimato e della riservatezza, per sostenerle in un processo di autodeterminazione e autonomia.

Nel corso degli anni LiberaMente ha implementato le attività a favore delle donne in risposta ai bisogni emergenti favorendo un lavoro sinergico con gli Enti della Rete Interistituzionale Antiviolenza Territoriale di Pavia coordinata dal Comune di Pavia.



PARTNER

Comune di Pavia

Assessorato Pari Opportunità
Piazza Municipio 2 - 27100 Pavia
antiviolenza@comune.pv.it
0382.399203

UILDM

**Unione Lotta Italiana
alla Distrofia Muscolare**
Via Guglielmo Oberdan 19 - 27100 Pavia
0382.538572

Consorzio per i Servizi Sociali del Distretto di Pavia


Piazza del Municipio 3 - 27100 Pavia
info@consorziosocialepavese.it

Centro Antiviolenza LiberaMente

Corso Garibaldi 69, 27100 Pavia
NUMERO VERDE GRATUITO:
800306850
centralino telefonico
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18:
0382.32136
numero telefonico H24:
334.2606499
centroantiviolenzapv@gmail.com
www.centroantiviolenzapavia.it
Facebook:

Centro Antiviolenza LiberaMente Pavia

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ATS Pavia


LiberaMente
Percorsi di donne
contro la violenza
Cooperativa
sociale
onlus

RECOVERY

percorsi
inclusivi
contro
la violenza
di genere



COMUNE DI PAVIA
Assessorato
Pari Opportunità



PAVIA

Progetto finanziato con il contributo di Regione Lombardia

IL PROGETTO

perché?

Il Centro Antiviolenza LiberaMente è un osservatorio sociale privilegiato che ha permesso di fotografare l'evoluzione della violenza di genere, le necessità territoriali emergenti e i possibili sviluppi operativi rivolti ad alcune specifiche fasce di riferimento.

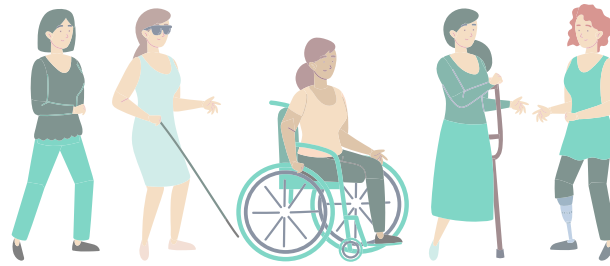
Il tema delle donne con disabilità, vittime di violenza di genere, è scarsamente conosciuto, sia a livello locale che nazionale, e conseguentemente poco presente il coordinamento territoriale per l'intercettazione e la costruzione di risposte adeguate alle richieste di aiuto.

Il progetto **Recovery** nasce quindi dalla volontà della Cooperativa LiberaMente di rispondere al bisogno del territorio di far emergere il fenomeno della violenza di genere agita nei confronti delle donne con disabilità, maggiormente esposte alla violenza intra ed extra-famigliare, con particolare attenzione a:

- **contrastare** la multidiscriminazione della donna con disabilità e vittima di abusi

- **sensibilizzare** gli/le operatori/operatrici del territorio sul tema della violenza di genere

- **creare** un modello di intercettazione e presa in carico condivisa con il territorio di Pavia e provincia.



I NUMERI

«ha subito violenze fisiche o sessuali il 36% di chi è in cattive condizioni di salute e il 36,6% di chi ha limitazioni gravi. Il rischio di subire stupri o tentati stupri è doppio (10% contro il 4,7% delle donne senza problemi)»

ISTAT (2014)

sulle 519 donne con disabilità (dai 16 agli 81 anni), n. 339 risultano aver subito delle forme di violenza di genere (fisica/psicologica/economica), per una percentuale totale pari al 65,3%. Dato emerso in ordine alla consapevolezza della violenza subita: 171 delle donne intervistate (pari al 33% del totale) ha riconosciuto la valenza violenta delle condotte subite, mentre le restanti 168 (pari al 32% delle intervistate) hanno avuto difficoltà a definire come “violenza” gli atti di coercizione subiti laddove non di natura strettamente fisica o sessuale.

FISH NOVEMBRE 2019

AZIONI

Percorsi

di accoglienza per vittime di violenza con disabilità

Servizi

legali a tutela delle beneficiarie del progetto

Campagna

di sensibilizzazione sul fenomeno della violenza di genere

Formazione

rivolta a differenti professionisti/e del territorio

Percorsi

educativi/laboratoriali rivolti agli Istituti scolastici sul tema degli stereotipi

Organizzazione

di un evento finale di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza